

VESPERTILIO DI CAPACCINI

Myotis capaccinii (Bonaparte, 1837)



Disegno Umberto Catalano

Ordine	Sottordine	Famiglia	Sottofamiglia	Genere
Chiroteri	Microchiroteri	Vespertilionidi	Vespertilionini	<i>Myotis</i>

DISTRIBUZIONE - Il Vespertilio di Capaccini è diffuso nell'Europa mediterranea, Africa maghrebina, Turchia, Israele, Iraq, Iran e Uzbekistan.

In Italia è presente in tutta la penisola, in Sicilia e Sardegna.

HABITAT - Frequenta sia aree carsiche boschive o cespugliose, sia aree alluvionali aperte, purché, in ogni caso, prossime a fiumi o specchi d'acqua, dal livello del mare fino a circa 800 m di altitudine.

COMPORTEMENTO - È sedentario, ma sembra compiere spostamenti relativamente ampi tra i quartieri estivi e quelli invernali. Pur non disdegnando di frequentare occasionalmente gli edifici, è tipicamente cavernicolo ed ama rifugiarsi durante tutto l'anno in cavità sotterranee naturali o artificiali, sia solitario sia in colonie formate da centinaia o migliaia di individui, non di rado in compagnia o addirittura in promiscuità con altre specie. Per ibernare sceglie rifugi ove la temperatura si mantiene tra i 4 e i 15°C e l'umidità fra il 90 e il 100%. Di regola si aggrappa alle pareti con tutti e quattro gli arti o si rintana nelle fessure.

Lascia il rifugio dopo il tramonto per cacciare in aree aperte o ai margini di zone alberate, ma soprattutto sull'acqua, anche a vari chilometri di distanza dai rifugi. Il volo è rapido e agile, ora rettilineo con frequenti variazioni direzionali, ora ondulato, ora ad ali tese, ora contrassegnato da frequenti battiti d'ala, talora frullante.

ALIMENTAZIONE - Cattura in volo Insetti che vivono vicino all'acqua.

RIPRODUZIONE - Le conoscenze sulla biologia riproduttiva di questa specie sono scarse. Si ritiene che il periodo degli accoppiamenti si protragga dall'estate all'autunno. Le colonie riproduttive sono composte da più gruppi distinti, ciascuno di alcune centinaia di femmine. L'ovulazione e la fecondazione avvengono solo la primavera successiva all'accoppiamento. Tra la fine di maggio e giugno la femmina, dopo una gestazione di circa 50-60 giorni, partorisce un solo piccolo inetto, che all'età di circa un mese è in grado di volare e a 6-7 settimane si rende indipendente. Il parto gemellare è un'eccezione. La maturità sessuale viene raggiunta probabilmente a un anno di età nelle femmine.

Non è nota la longevità.

STATUS E CONSERVAZIONE - La specie è ritenuta in pericolo. Inquinamento a parte, la maggiore minaccia è rappresentata dall'azione di disturbo da parte dell'uomo nei suoi rifugi abituali.

LIVELLO DI PROTEZIONE - Il Vespertilio di Capaccini è specie di interesse comunitario che richiede una protezione rigorosa (Direttiva Habitat 92/43/CEE, all. IV); nei confronti della quale sono richiesti accordi internazionali per la sua conservazione e gestione (Convenzione di Bonn, all. II); rigorosamente protetta (Convenzione di Berna, all. II); protetta (Legge nazionale 11 febbraio 1992, n. 157).

RICONOSCIMENTO

Il Vespertilio di Capaccini ha dimensioni medie nell'ambito della Famiglia, con orecchie strette e leggera smarginatura esterna verso l'apice, ali lunghe e larghe, coda sporgente dall'uropatagio per 2-4 mm. Come tutti i Vespertilionidi possiede davanti al meato uditivo un'escrescenza laminare detta «trago». Il mantello folto e morbido è di colore da bruno chiaro a grigio nelle parti superiori, bianco-grigiastro o giallastro-grigiastro nelle parti inferiori; muso, orecchie e patagio bruno-grigi. Dimorfismo sessuale non evidente.

Lunghezza testa-corpo cm 4,7-5,3; lunghezza coda cm 3,4-4,2; lunghezza orecchio cm 1,4-1,6; lunghezza avambraccio cm 3,7-4,4; apertura alare cm 23-26; peso g 6-15. Numero capezzoli 2. Formula dentaria: I 2/3, C 1/1, PM 3/3, M 3/3 = 38.

Mario Spagnesi